



# IL FLASH

*in friendship we build*

*Settembre - Ottobre 2019*

## NEWS DAL DIRETTIVO

*I nostri avi dicevano "repetita iuvant" volendo significare che la ripetizione - di un gesto, di un pensiero, di un annuncio - è conveniente. Nello scorso numero Andrea ha invitato tutti, e lo ha fatto con largo anticipo proprio per dare la possibilità di prepararsi adeguatamente, a due appuntamenti che impegneranno tutta l'Associazione. Mi perdonerete, ma sono due occasioni così importanti che verranno ricordate anche nei prossimi numeri del Flash. Abbiate pazienza!*

*Il 7-8 Marzo, presso l'Ente Fiera di Verona, si terrà il Model Expo Verona 2020 e visto il successo dello scorso anno invitiamo tutti i Centri a mettere in calendario quest'evento. Nelle due giornate, come IPMS Italia avremo un grosso stand con in mostra i modelli e con dimostrazioni dal vivo, il tutto con il prezioso coordinamento del Centro di Verona. E' una vetrina importante e ci auguriamo di poter avere dei tavoli ancora più ricchi!*

*La Domenica alle 10,00 avremo l'assemblea dei soci con un O.d.G. impegnativo*

*i cui argomenti porranno le basi per poter organizzare, così come viene fatto nel resto del mondo, il National a livello centrale. Ecco i due punti principali all'Ordine del Giorno:*

- 1 - Creazione di un comitato per la gestione dei National;*
- 2 - Definizione di un Regolamento del National IPMS.*

*Perché si tratta di argomenti impegnativi? Perché nel passato sono stati fonte di interminabili discussioni, di frizioni, di malintesi, ma, se si vuole giungere veramente ad un evento che, così come avviene in molte altre branche internazionali dell'IPMS, rappresenti l'apice della vita associativa, è necessario affrontare con maturità e spirito costruttivo.*

*Sicuramente questo primo National non sarà nella sua forma definitiva, ma, citando testualmente le parole di Andrea " vogliamo solo avvicinarci al momento in cui potremo avere un National Italia con la formula che normalmente è usata all'estero ...; sarà un percorso lungo e non facile, ma dobbiamo pur partire." Costituisce tappa di avvicinamento l'organizzazione, da parte dei Centri di Legnano e Varese del II° Model Scale Volandia - IPMS National Italia che si terrà, ed è un evento che si sta già pubblicizzando, il 20-21 Giugno 2020 presso il Parco e Museo del Volo di Volandia.*

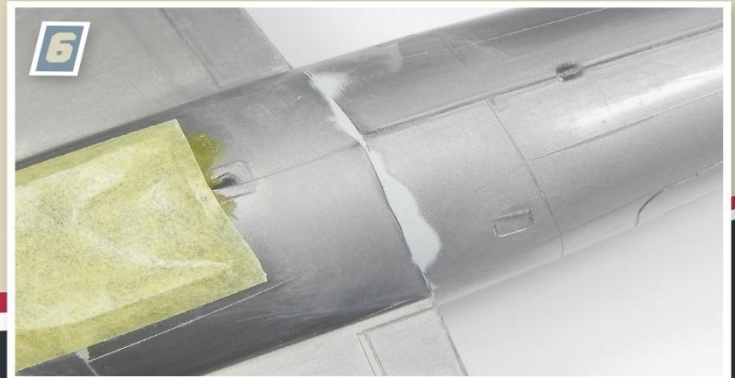
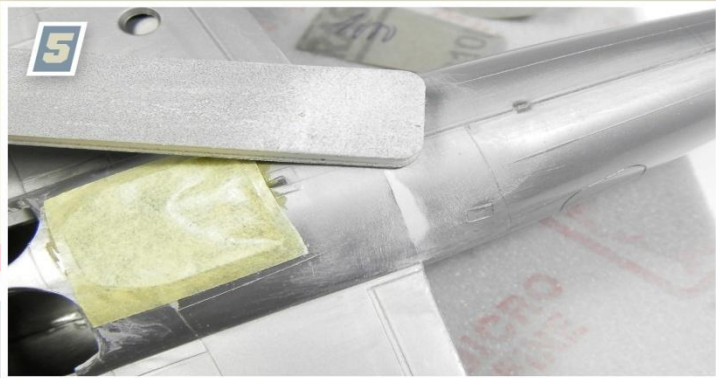
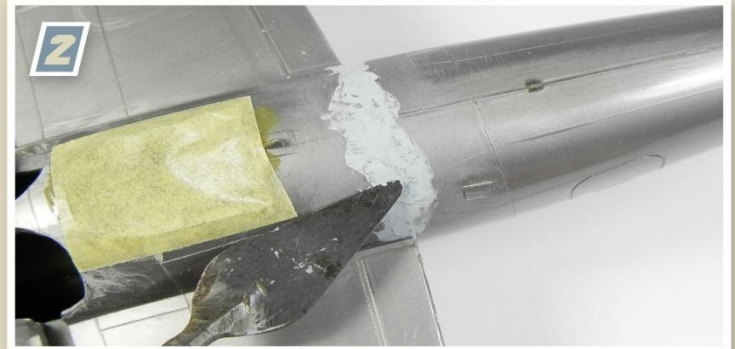
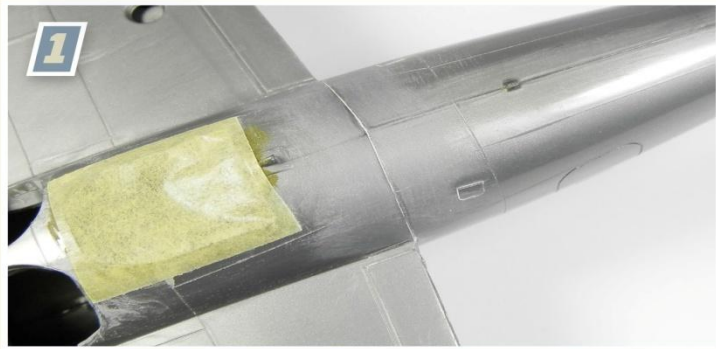
-----O-----

*Ricordiamo che con l'inizio del nuovo anno la sede ufficiale dell'IPMS Italia è stata trasferita presso il Parco e Museo del Volo di Volandia ([www.volandia.it](http://www.volandia.it)). Il nuovo indirizzo è quindi IPMS Italia C/O Volandia, Museo del Volo, Via Per Tornavento 15 - 21019 Somma Lombardo VA*





## Arming PUTTY Classic



- 1 - To seal and eliminate the joint between pieces, the ideal product is Arming Putty Classic A.MIG-2040. First of all, always level the two parts as well as is possible with files and sandpaper.
- 2 - By using a spatula, you can easily extend the Arming Putty Classic A.MIG-2040 along the joint line. It does not shrink and perfectly adheres to the surface of the plastic.
- 3 - To dissolve the Arming Putty Classic A.MIG-2040, simply use Enamel Thinner A.MIG-2019 or use Extra Thin Cement A.MIG-2025 if you want to reinforce the adhesive strength.
- 4 - This also allows you to apply the putty with a brush in a more fluid way.
- 5 - The Arming Putty Classic A.MIG-2040 does not contract or shrink when drying unlike other putties, and dries to a hardness very similar to plastic so it can be sanded perfectly level.
- 6 - The final result after polishing the area with a 2000 grit sandpaper is a smooth and uniform surface, ready to be painted.



- 1 - Per sigillare ed eliminare la giunzione tra i pezzi il prodotto ideale è l'Arming Putty Classic A.MIG-2040. Innanzitutto eliminiamo lo scalino al meglio con limette e carta abrasiva.
- 2 - Usando una spatola stendiamo lo stucco Arming Putty Classic A.MIG-2040 lungo la giunzione. Non ritira ed aderisce perfettamente alla superficie.
- 3 - Per sciogliere l'Arming Putty Classic A.MIG-2040 possiamo usare il diluente per smalti A.MIG-2019 o l'Extra Thin Cement A.MIG-2025 se vogliamo rinforzare la capacità adesiva.
- 4 - Ciò ci consente anche di applicare lo stucco diluito con un pennello.
- 5 - Lo stucco Arming Putty Classic A.MIG-2040 non si ritira asciugandosi, a differenza di altri stucchi, e secca con una durezza simile a quella della plastica per cui può essere liscio perfettamente.
- 6 - Il risultato finale, dopo aver lucidato l'area con una carta abrasiva 2000, è una superficie liscia ed uniforme pronta per essere dipinta.

## Prepariamo un articolo per il Notiziario

*Mi capita di ricevere articoli che hanno buone foto, ma un testo pessimo o viceversa. E' vero che la qualità del notiziario dipende da molti fattori (redazione, grafica, tipo di carta, definizione nella stampa), ma è altrettanto vero che non può prescindere dalla qualità e dal valore del contenuto: gli articoli. Per evitare ore e ore di duro lavoro da parte mia per la revisione dei testi e da parte di Roberto Carena per la messa a punto delle immagini ho pensato di proporvi una guida su come scrivere articoli e sugli standard richiesti per poter pubblicare le fotografie del vostro modello senza dover impazzire.*

### **1. La scrittura**

*Ogni buon articolo racconta una storia. Dobbiamo attirare il lettore stimolando l'interesse per l'argomento storico, quindi presentare il kit, illustrare come lo abbiamo realizzato (costruzione, colorazione, invecchiamento). Idealmente, in termini di lunghezza, l'articolo dovrebbe essere tra 2000 e 3000 parole, tuttavia questo è solo un riferimento e non una legge.*

#### *Introduzione*

*Iniziamo con un'introduzione di base al soggetto prescelto. Questa parte dovrebbe contenere i riferimenti di carattere storico sia del modello, sia della sua collocazione nel periodo. Ciò vale a maggior ragione quando il modello è riconoscibile - non uno qualunque degli oltre 49.000 Sherman prodotti. Questa parte non dovrebbe essere troppo lunga; idealmente non più di 250/300 parole.*

#### *Il kit*

*Illustraci il kit: quanto è recente e dacci un'idea molto generale di ciò che c'è nella confezione. Successivamente, elenca tutto ciò che userai nella realizzazione, inclusi gli eventuali aftermarket. Fornisci il nome e il codice del produttore per ogni articolo per aiutare i lettori a trovare gli stessi articoli se anche loro li vorranno utilizzare e seguire il tuo esempio.*

#### *La realizzazione*

*Raccontaci tutto sulla realizzazione! Questa è la parte centrale e di maggiore interesse del tuo articolo. Dicci tutto quello che fai. Devi dire: cosa hai fatto; come l'hai fatto; perché l'hai fatto in quel modo; come è venuto fuori. Le persone non leggono articoli per scoprire quanto è bello il tuo modello finito; leggono articoli per scoprire quali sono state le procedure, le tecniche ed i prodotti che hai usato e come hai superato le difficoltà. Dividi questa parte in fasi: costruzione-colorazione-invecchiamento. Dillo a tutti. Il mio compito di redattore è ridurre il tuo testo se ritengo che qualcosa sia meno importante o se l'articolo è troppo lungo. Preferisco modificare il tuo articolo riducendolo piuttosto che ricevere un articolo che non spieghi abbastanza bene le diverse fasi. Quindi per favore; spiega tutto!*

*Un elemento che troppo spesso viene trascurato; racconta il contesto... dove ha operato, le condizioni climatiche, lo stato di usura, la stagione dell'anno. Sono tutti elementi che aiutano il lettore - un modellista come te - ad entrare "dentro" il modello, a comprendere il perché delle tue scelte.*

#### *Conclusione*

*Riassumi i tuoi pensieri e sentimenti sul modello che hai realizzato. Facci sapere come sei andato avanti e cosa potresti fare diversamente la prossima volta.*

## 2. Le fotografie

Questa è la parte più importante dell'articolo, ancora più del testo. Lo dimostra il fatto che nel nostro sito trovate un approfondimento sul tema fotografico (<http://www.ipmsitalia.it/index.php/come-fotografare-i-modelli>) Il modellismo è un'attività basata essenzialmente sulla visualizzazione. I soci, allo stesso modo di chiunque altro, guarderanno il notiziario ed i suoi articoli innanzitutto per le sue immagini e solo successivamente leggeranno il testo. Immagino anche che vedere il tuo modello raffigurato con immagini nitide, ben a fuoco, dai colori corretti ti possa fare molto piacere. Ogni parte del procedimento dovrebbe essere illustrata da foto. Se applichi una tecnica che prevede la realizzazione di diverse fasi, per favore fotografa ciascuna fase

La cosa importante da ricordare è che la gente si avvicina ad un articolo in molti modi diversi, ma la modalità più diffusa, ci piaccia o meno, consiste nel guardare le foto e leggere le didascalie. Se questa parte è soddisfacente probabilmente leggerà anche tutto il testo. Racconta quindi la tua realizzazione attraverso le immagini.

Ed ecco qui alcune regole da seguire nel fotografare i modelli:

- **Formato:** Jpeg.
- **Risoluzione:** le foto devono avere la dimensione maggiore di almeno 2500 pixel. Questo è il valore minimo per avere delle foto di buona/ottima qualità. Foto di dimensioni inferiori possono impedire la pubblicazione del tuo articolo. Il dettaglio c'è, la colorazione è impeccabile, l'invecchiamento ineccepibile: è veramente un peccato che non possa essere pubblicato. Evitate di fare le foto con il cellulare, ci sarà pure uno dei soci del vostro Centro che ha la reflex o una compatta di qualità decente.
- Il modello deve essere ben illuminato. L'ideale è avere due/tre fonti d'illuminazione (frontale e due laterali). Tenete presente che meno ombre ci sono e meglio è! Usate solo lampade a luce fredda (tra 5000 e 6500 gradi Kelvin). Le foto fatte con fonti luminose calde danno una dominante gialla che è quasi impossibile da correggere.
- Le foto dovrebbero essere fatte con uno sfondo bianco. Ciò rende la loro manipolazione molto più semplice. Le foto in progress possono essere fatte sul cutting mat verde o blu, ma vi inviterei a curare comunque lo sfondo evitando troppi elementi di disturbo. A volte per il modello finito può andare bene uno sfondo nero.
- Utilizzate un treppiedi e l'autoscatto; eliminerete il rischio di foto mosse. Visto che usate l'autoscatto, settate il livello di ISO al più basso possibile (100 o 200). Ciò diminuisce la grana (aumenta la nitidezza) anche se aumenterà il tempo di esposizione. Ecco perché è importante avere il treppiedi!
- Se avete la fortuna di avere una reflex utilizzate la massima apertura (F18-22); ciò aumenterà la profondità di campo evitando di avere parti del modello fuori fuoco. Vi consiglio di fotografare al limite da una distanza di almeno 45 cm. Un'immagine di buona qualità può essere ingrandita, ma non è possibile, o quanto meno molto complicato, rendere nitido ciò che è sfocato
- Fate tutte le foto che potete. Per noi è molto meglio avere l'imbarazzo della scelta piuttosto che arrampicarci sugli specchi con poche foto a disposizione.

## NEWS DAI CENTRI

Il Centro IPMS di Alessandria ha perso uno dei soci più anziani, grande appassionato di modellismo e persona sempre disponibile ad aiutare i più giovani. Siamo vicini alla famiglia e vogliamo ricordare Eugenio Norese attraverso le seguenti foto che lo ritraggono sorridente e sereno. RIP.



-----O-----

Il Centro di Varese "Asso di Spade" e il Centro di Catania organizzano, in collaborazione con Mister Kit e CdF, due giornate divulgative durante le quali modellisti indipendenti alle prime armi portando il loro modello potranno, sotto la guida dei soci dei due Centri, apprendere nuove tecniche d'invecchiamento, l'uso dell'aerografo, migliorare la fase di costruzione e, soprattutto, incontrare altri modellisti più esperti che condividono la stessa passione.



# MISTER KIT WORKSHOP DAY

## SABATO 09-11-2019

ORARIO CONTINUATO  
DALLE 9.30 ALLE 17.00

### VIENI A TROVARCI E PORTA IL TUO MODELLO!

- Dimostrazioni di tecniche base e avanzate
- Uso dell'aerografo, colori e diluenti
- Test di nuovi prodotti

...e tanto altro a cura del Model Club "Asso di Spade" Varese che sarà a vostra disposizione per tutto il giorno.

### PARTECIPAZIONE GRATUITA PRENOTATI!

INFO E PRENOTAZIONI:  
391-1059500 INFO@MISTERKIT.COM  ASSO DI SPADE IPMS VARESE





## WORKSHOP DI MODELLISMO

Sabato 23 Novembre  
Orario continuato dalle 9,30 alle 18,00

### VIENI A TROVARCI E PORTA IL TUO MODELLO!

- Dimostrazioni di tecniche base e avanzate
- Uso dell'aerografo, colori e diluenti
- Test di nuovi prodotti

Il workshop sarà tenuto dai soci del Centro di Catania dell'IPMS (International Plastic Modelers' Society) che saranno a vostra disposizione per tutto il giorno.

La partecipazione è gratuita ma è necessario prenotarsi.  
Puoi farlo qui in negozio o telefonando allo 095 383654

## VISTI PER VOI

### CARRO L6

#### Carri leggeri, semoventi, derivati

Andrea Tallillo, Antonio Tallillo, Daniele Guglielmi

ISBN: 978-88-902511-2-2

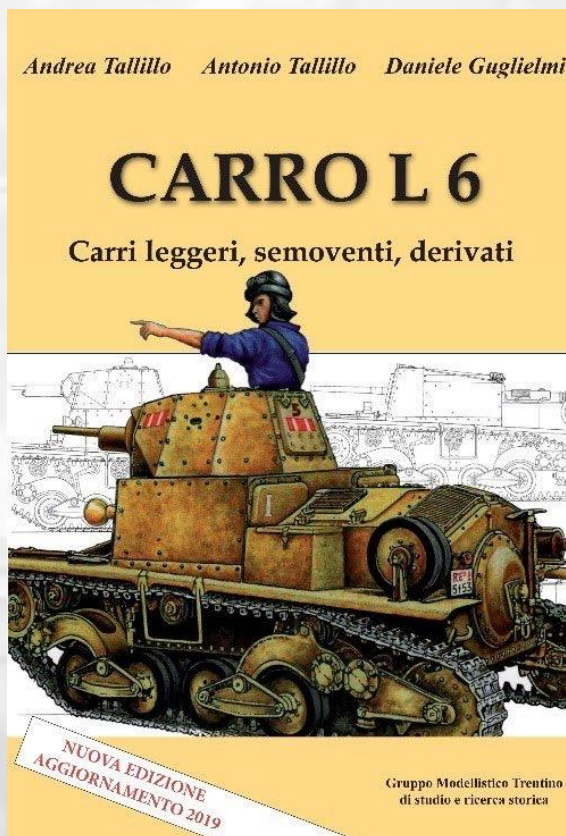
Abbiamo ricevuto questo bel volume dedicato al Carro L6, in edizione riveduta ed ampliata rispetto all'originale del 2007 anch'esso edito dal Gruppo Modellistico Trentino di studio e ricerca storica. Gli autori sono ben conosciuti da parte degli appassionati ed hanno realizzato numerosi articoli e pubblicazioni. Nel volume, che si presenta in un'elegante veste con un'ottima carta patinata, viene analizzata l'origine e la descrizione tecnica di questo carro leggero che operò, in tutte le sue varianti, con il Regio Esercito durante tutto il Secondo Conflitto Mondiale. Il secondo capitolo è dedicato alle varianti mentre il terzo ed il quarto all'impiego operativo.

Poche le fotografie degli esemplari sopravvissuti alla guerra: uno si trova a Vercelli, ma ha una torretta ricostruita in lamiera, uno negli Stati Uniti in cattive condizioni, uno in Albania ad Argirocastro ed infine, quello in migliori condizioni, uno conservato nel museo di Kubinka in Russia.

Le mimetiche ed i contrassegni utilizzati sono presentati nel sesto capitolo con un'interessante tabella illustrante le targhe assegnate alle diverse versioni e degli splendidi profili a colori, 22 in totale, realizzati da Ruggero Calò.

Di ottima qualità l'apparato iconografico composto da numerose immagini ben stampate, da ottimi disegni in scala 1/35 e da disegni e spaccati tratti dai manuali originali.

Il volume, che consiglio senza esitazione, viene venduto a 28€, ma i soci IPMS possono acquistarlo, fornendo il numero della tessera, a 22€ senza spese di spedizione scrivendo a [info@gmtmodellismo.it](mailto:info@gmtmodellismo.it)



#### T-54 B - AMMO production 1/72

Dopo un sanguinoso conflitto durato oltre un decennio, il 30 Aprile 1975 il T-54B, codice 883, entra nel Palazzo Presidenziale di Saigon. Troviamo la riproduzione di questa famosa icona fotografica sulla confezione di questo, relativamente nuovo, kit.

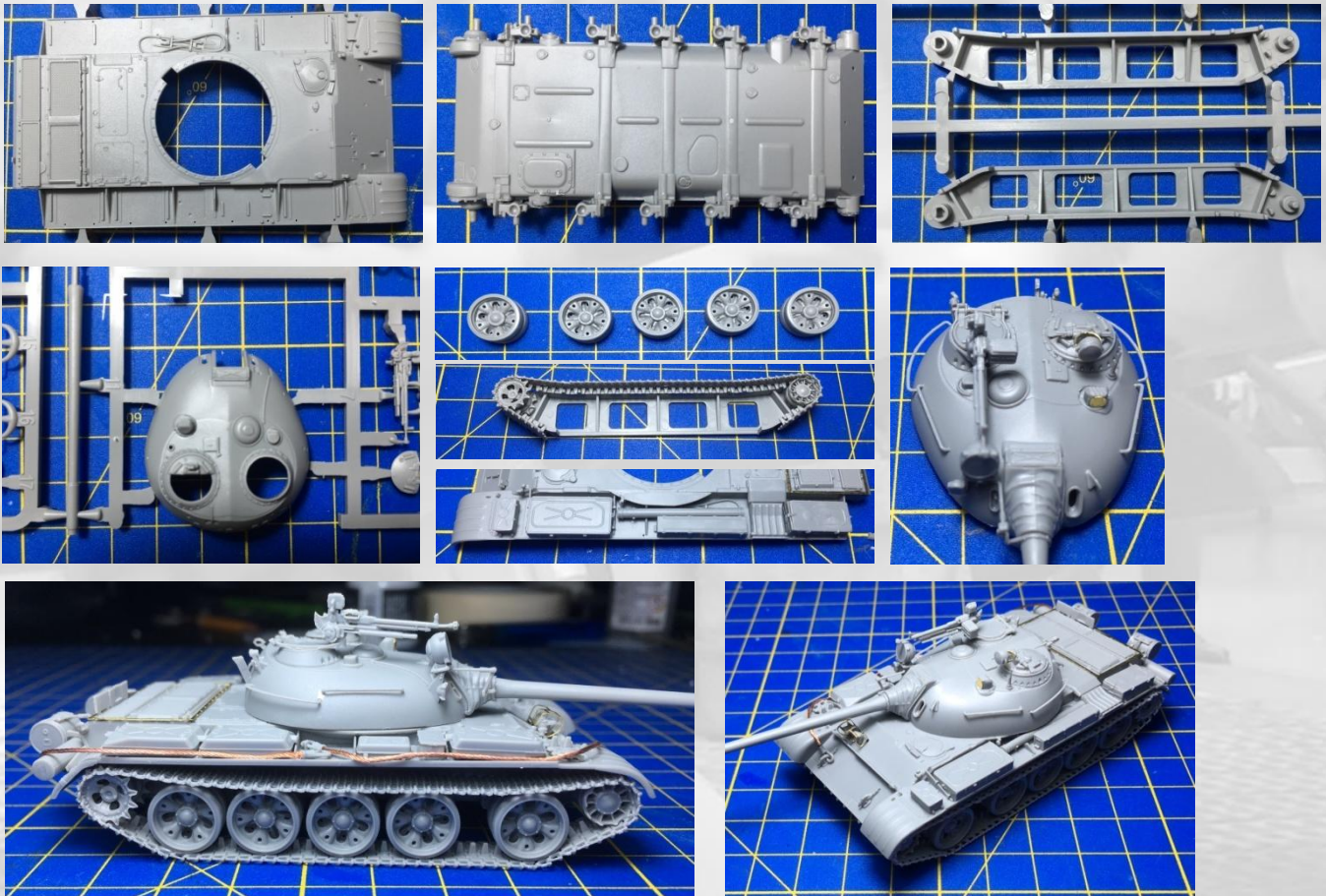
Avevo visto le immagini al CAD di questo primo Kit della AMMO ed ero rimasto favorevolmente



*impressionato sia per la scelta del soggetto sia per quello che sembrava essere il livello di dettaglio proposto. Sebbene la scala non sia la mia preferita ho deciso di acquistarlo e, vi anticipo già, non sono rimasto deluso, anzi.*

*Veramente impressionante il libretto delle istruzioni che include anche un piccolo walkaround con quasi 20 immagini. Le istruzioni sono chiare e ben disegnate, un unico dubbio mi è venuto nello step 6 in cui è necessario utilizzare una sagoma per piegare correttamente la fotoincisione che rappresenta la griglia di protezione dei fari. Completano il libretto i profili a colori degli undici esemplari che è possibile realizzare con il foglio decal in dotazione. La qualità dello stampo è assolutamente eccellente, senza bave, ritiri o segni di estrattori da eliminare. Salta all'occhio la strettissima parentela tra questo stampo, a marchio AMMO, e quelli della Takom. D'altra parte AMMO distribuisce TAKOM in Europa. E' presente un piccolo set di fotoincisioni con l'indispensabile e un cavetto di rame intrecciato che simula il cavo di traino (lo avrei sostituito, ma volendo fare una recensione mi è sembrato giusto lasciarlo). Plastica grigia molto ben lavorabile iniettata a formare le numerose, vista la scala, stampate. I cingoli sono stampati maglia per maglia e per sezioni con una forma, gentilmente fornita, che aiuterà il loro corretto posizionamento*

*Segue una carrellata d'immagini che spero consentiranno di apprezzare la qualità del tutto.*





## **OCTOPUS - Modeler 2 Modeler**

*Imad Bouantoun è un ottimo dioramista libanese e, sulla base della sua esperienza, ha creato questo "attrezzo" che ho provato e trovo estremamente utile e ben fatto.*

*Si tratta di un sistema in plexiglas, molto robusto, costituito da una base e da tre accessori che consentono di tenere ben saldo il modello lasciando libere entrambe le mani.*

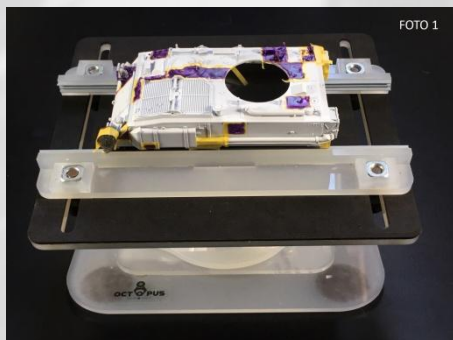


FOTO 1

*Il primo accessorio è costituito da una superficie, che può essere inclinata e ruotata a piacimento, con due guide posizionabili in base alle misure del modello (foto 1).*

*La superficie è rivestita con un materiale spugnoso morbido e le due guide hanno il terminale in gomma per evitare di graffiare il modello (foto 2). Questo accessorio si adatta benissimo ai mezzi, ma può anche essere utilizzato per le navi (foto 3).*

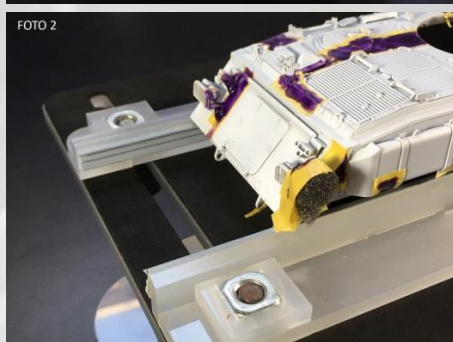


FOTO 2

*Il secondo accessorio è rappresentato da una testa con quattro bracci regolabili ed anch'essi forniti di estremità in spugna; attrezzo particolarmente indicato per tenere ben saldi figurini o torrette (foto 4).*



FOTO 3

*Il set è completato da una terza parte che consente di tenere fermo il soggetto in costruzione attraverso il classico foro centrale con vite e bullone.*



FOTO 4

*Utilizzandolo ho trovato il tutto estremamente utile, pratico e robusto - avere le mani libere con il modello saldamente bloccato permette di lavorare serenamente - per le fasi di costruzione dei modelli. Non lo avrei utilizzato però nelle fasi di pittura per timore di rovinare le superfici gommose. Ne ho parlato con Imad che mi ha fornito la soluzione (molto più semplice di quanto pensassi); basta foderare il tutto con la pellicola trasparente per*

*alimenti!*

*Octopus può essere ordinato direttamente da Imad Bouantoun contattandolo presso [octopus.m2m@gmail.com](mailto:octopus.m2m@gmail.com) o contattandolo su Facebook o Messenger. Il prezzo è di 50 dollari più 17 dollari di spese di spedizione.*

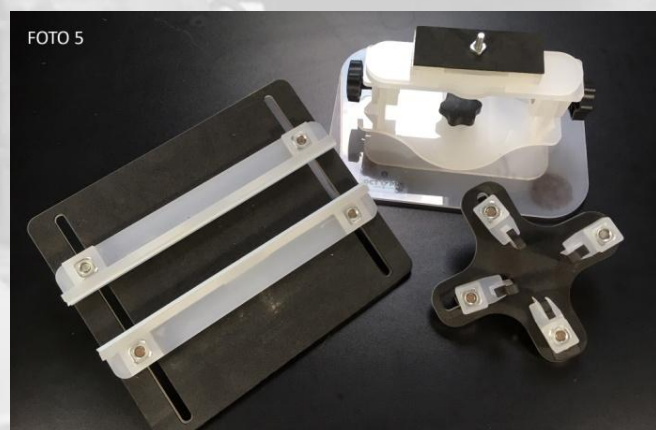


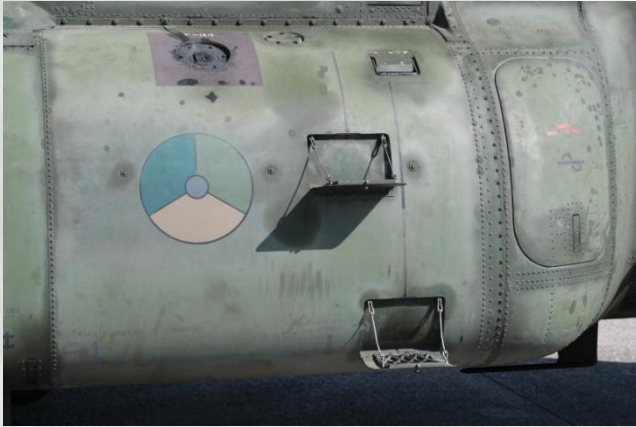
FOTO 5



*Let's start the show...*

**CH-47 "THE BEAST" della KONINKLIJKE LUCHTMACHT (foto di Roberto Zambon #250)**





## **Airpower 2019 - testo di Paolo Rocca, foto di Paolo Rocca e Alessandro Biasutto**

*Come ogni modellista che si rispetti non possono mancare le partecipazioni ai vari airshow e mostre per poter ammirare da vicino i velivoli che poi si realizzeranno in scala.*

*Non ero mai stato all'estero per un airshow, ma visto che l'Austria non è poi così lontana ne ho approfittato data anche la buona pubblicità che l'evento aveva avuto nel passato.*

*Certo arrivare e vedere in cielo una formazione costituita da North American B-25J Mitchell, Lockheed P-38 Lightning P38, F4U-4 Corsair e Alpha Jet ha fatto capire subito che sarebbe stata una fantastica manifestazione anche se il tempo non sarebbe stato clemente nei due giorni.*



*La mattina seguente sveglia alle 6 e partenza in direzione Zeltweg. Un ora di strada e alle 7,15 parcheggio la macchina e mi dirigo in aeroporto che avrebbe aperto al pubblico alle ore 8. Superati i controlli di rito inizio la visita ai velivoli in esposizione statica. I primi che ammiro sono un Typhoon del reparto sperimentale volo dell'Aeronautica Italiana e un F35 del 32° Stormo con tanto di soldati a guardia. Scatto le prime foto*

*visto che non piove e ancora il pubblico non si è affollato alle transenne. Poi mi dirigo verso un Eurofighter e un Draken dell'Aeronautica Austriaca messi a disposizione del pubblico con la possibilità di salirci sopra (qui la coda è già bella lunga per cui desisto sarò per la prossima volta). Mi avvio a visitare il museo dove fanno bella mostra aerei del passato e special color. Non mancano oggetti e reperti della seconda guerra mondiale e qualche teca con dei bei modelli.*

*Si iniziano a sentire i primi rombi di motore per cui esco e continuo nella visita agli aerei in statica, alzando la testa ogni tanto per vedere lo spettacolo. B25, P38, F4U, Typhoon, Tornado, F16, Saab 105OE, Pilatus PC-7, Aerospatiale SA-316B Alouette III, Bell OH-58 KIOWA, North American T-6 Texan sono solo alcuni degli aerei esposti.*

*La giornata prosegue camminando lungo tutta l'area dell'aeroporto, acquistando patch dai vari gruppi presenti e ammirando le evoluzioni di velivoli di ogni tipo, dai più moderni come l'F18 a quelli d'epoca.*





Purtroppo il tempo, che per tutta la giornata non è stato mai bello, peggiora e verso le 16 inizia a piovere molto più intensamente. Mancano all'appello ancora la pattuglia acrobatica Svizzera, il Mig 15 e le Frecce Tricolori. Decido a malincuore di andare anche perché moltissima gente inizia ad uscire e non vorrei rimanere bloccato per strada. Uscito dall'aeroporto dirigendomi al parcheggio decollano le Frecce Tricolori e seppur in strada

coperto da alberi ogni tanto scorgo gli aerei in volo. Come me molta gente si ferma ad ammirare lo spettacolo dei nostri 10 velivoli. Tempo di salire in auto e dirigersi in hotel e vedo anche la pattuglia Svizzera.

Rientro in hotel con il mio bottino di patch, foto e gli aerei ancora davanti a me e inizio a stressare la famiglia con il racconto di quanto ammirato e ovviamente avvertendo che al prossimo Airpower non posso mancare. Doccia, cena fuori e poi a letto perché il giorno dopo ho promesso a mia figlia (si dice così) di andare a visitare il Minimondus a Klagenfurt... ma questa è un'altra storia!

